

zi e un periodo di preparazione per mettere in piedi "un vero e proprio programma".

Per formulare tale giudizio, è presumibile che Padre Nevio abbia seguito i nostri programmi ed è per questo che mi meraviglio che gli sia sfuggito il nostro ripetuto invito agli ascoltatori (tutti, compresi quelli veramente capaci, ma tanto umili da non sentirsi degni di parlare alla radio) di esprimerci i loro desideri, offrirci i loro consigli e le loro idee. Per quanto riguarda il mio programma, l'indirizzo è P.O. Box 239, Maroubra. Qualunque proposta ragionevole e attuabile sarà presa in considerazione.

chito, ma per far ciò è anche necessario avere maggior tempo a disposizione. Abbiamo molti progetti e molte idee che metteremo in pratica appena possibile.

Non ha mancato di stupirmi poi l'affermazione di Padre Nevio circa le ore settimanali del programma italiano. Non è affatto vero che abbiamo quattordici ore a disposizione. Abbiamo un'ora al giorno soltanto (la trasmissione della mattina è la ripetizione di quella della sera precedente). Basta ascoltare 2 volte il programma per rendersene conto, inoltre lo ripetiamo quasi giornalmente. Possibile Padre Nevio non si sia reso conto neppure di questo?

temi, però si sottrarrebbe il tempo che deve invece essere dedicato alla soddisfazione ed al piacere degli ascoltatori. Si può introdurre un pizzico di questo e quello, cosa che già facciamo, et cum grano salis, ma non è possibile dare ad un programma radiofonico l'atmosfera delle sale universitarie, delle gallerie d'arte, delle istituzioni sociali o delle Chiese.

Perché i programmi religiosi hanno sempre avuto poco successo attraverso la radio e la televisione (tranne in casi particolari) mentre una bella funzione o una predica in chiesa possono richiamare migliaia di persone? Perché i program-

mi, però si sottrarrebbe il tempo che deve invece essere dedicato alla soddisfazione ed al piacere degli ascoltatori.

ro lavoro, né pensiamo che noi sapremmo farlo meglio di loro, almeno se non abbiamo alcuna provata esperienza nel campo delle loro attività, preferiamo tacere se non siamo capaci di incoraggiare ed apprezzare quanto fanno gli altri per la comunità, rimettendoci anche molto tempo e denaro e infine cerchiamo di dare "meno il tempo a chi si dà da fare di provare se stesso, poiché pensiamo non sia "fair play" quello di porre ostacoli sulla strada di chi non ha ancora avuto la possibilità di iniziare a percorrerla.

Sarebbe troppo chiedere lo stesso trattamento nei nostri riguardi? Non potremmo tutti esse-

ro lavoro, né pensiamo che noi sapremmo farlo meglio di loro, almeno se non abbiamo alcuna provata esperienza nel campo delle loro attività, preferiamo tacere se non siamo capaci di incoraggiare ed apprezzare quanto fanno gli altri per la comunità, rimettendoci anche molto tempo e denaro e infine cerchiamo di dare "meno il tempo a chi si dà da fare di provare se stesso, poiché pensiamo non sia "fair play" quello di porre ostacoli sulla strada di chi non ha ancora avuto la possibilità di iniziare a percorrerla.

Sarebbe troppo chiedere lo stesso trattamento nei nostri riguardi?

Non potremmo tutti esse-

ato ad offrire in occasione la vita dei suoi "Eroi ed eroici fiamanti" per difendere l'integrità del patrio suolo.

Lei forse interpreterà questa mia lettera come quella di un "matto" che non esiterebbe a provocare una guerra per... tanto poco!!

Se essere animati dal sacro amore per la patria è oggi giudicata pazzia, ebbene allora io sono un pazzo ma sono fiero di esserlo onorando e non dimenticando quei seicentomila nostri caduti che nell'arco di quattro anni non hanno esitato ad offrire la loro giovane e gagliarda vita perché quello stesso suolo che oggi viene, con tanta disinvoltura, ceduto allo stran-

bandonato cose e persone, affrontando sacrifici morali e materiali pur di non abdicare alla loro italianità.

Consideri, la presente è così lo desidera, egregio Direttore, come lo sfogo di chi prova una profonda amarezza per gli eventi in corso; desidero solo chiedere alla sua cortesia di pubblicare questa lettera per conoscere l'opinione anche di altri italiani sull'argomento e poter così valutare se abbondano i "pazzi" idealisti come me, o pure i rinunciatari come i nostri liquidatori del Ben Nazionali e dell'amor di Patria installati a Roma.

Fernando Clifton Leichhardt (NSW)

Finalmente sono arrivati i famosi televisori... Radiomarelli costruiti esclusivamente per l'Australia

La sua linea moderna lo caratterizza

Sintonizzatore elettronico estraibile.